

**STRALCIO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA
DEL 13 APRILE 2007**

Il giorno 13 Aprile 2007 alle ore 12,30 presso il Rettorato – Sala Consiglio di Amministrazione - piazza San Marco, 4, Firenze, previa regolare convocazione del 6 aprile 2007, prot. n. 21252 2007-II/5.6, si è riunito il Nucleo di valutazione interna dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il presidente, prof. Vincenzo Schettino e i membri: prof. Marco Bellandi, prof. Ennio Carnevale, prof. Mario Giuseppe Rossi.

Sono assenti giustificati: dott. Tindari Baglione, prof. Massimo Carli, prof. Andrea Cammelli, dott. Aldo Cottini, dott. Angelo Siddi.

Le funzioni di segretario sono esercitate dalla dott.ssa Vanna Vannucci.

OMISSIS

Il **Presidente** constata che, a causa dello sciopero ferroviario in corso, non è presente il numero legale richiesto per la validità della riunione, ma si procede comunque a discutere il:

PARERE CONTO CONSUNTIVO 2006

Il **Presidente** comunica che il giorno 12 aprile 2007 alle ore 9,00 si è svolta una riunione con la dott.ssa Anna Santovito alla quale hanno partecipato i proff. Bellandi e Rossi, oltre al Presidente . Nel corso della riunione sono stati forniti tutti i chiarimenti necessari sul bilancio consuntivo 2006. Preso atto di questi chiarimenti la bozza di parere sul consuntivo è stata riveduta in alcuni punti del tutto marginali.

La bozza riveduta è stata inviata per e-mail a tutti i membri del Nucleo il giorno 12 aprile u.s. I presenti esprimono parere favorevole al documento. Il Presidente comunica che i membri del Nucleo che sono assenti a causa dello sciopero (Prof. Cammelli, Dott. Cottini, Dott. Siddi) hanno per parte loro fatto pervenire informalmente il loro parere positivo sulla bozza.

Il Presidente comunica che, considerato che il parere nella sua sostanza era già stato portato a conoscenza dei membri del Nucleo nella riunione precedente e che non sono pervenuti commenti in proposito, verificato che tutti i presenti si sono espressi favorevolmente alla bozza riveduta, allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All.A), e che sulla stessa esiste il parere favorevole dei Prof. Cammelli, Dott. Cottini e Dott. Siddi, invierà questo parere al Rettore per la prossima riunione del Consiglio di Amministrazione, precisando che la delibera sarà portata a ratifica formale nella prossima riunione del Nucleo prevista per il 24 maggio p.v.

Alle ore 13 il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale che viene confermato e sottoscritto come segue: **Il Presidente Il Segretario**

f.to. Vincenzo Schettino

f.to Vanna Vannucci

PARERE AL CONTO CONSUNTIVO 2006

La struttura del conto consuntivo 2006 non differisce sostanzialmente dal consuntivo del precedente esercizio: non essendo stata risolta la grave situazione che affligge le Università italiane, e in particolar modo l'Ateneo fiorentino, le sue conseguenze si riflettono aggravandosi sul conto consuntivo.

A fronte di incassi per 648.396.146 € e pagamenti per 645.354.460 € l'avanzo di cassa è aumentato a 22.094.897 € (precedente fondo cassa 19.053.211 €) includendo il fondo cassa delle fondazioni.

Il quadro riassuntivo riclassificato per centri di spesa evidenzia un sensibile aumento del disavanzo di esercizio che, considerando le differenze fra entrate ed uscite, corrette per crediti pregressi cancellati e accertamenti del III accordo quadro MiUR, ammonta a 27.254.291 € che sommato al disavanzo al 31/12/05 porta il disavanzo totale a 52.646.736 €. Per la copertura del disavanzo si ricorrerà per 3.725.124 € al III accordo quadro, per 8.350.000 € al contratto per un mutuo relativo a pregressi impegni edilizi per il 2006 e per la rimanente cifra di 40.571.611 € a dismissioni immobiliari programmate di immobili non strategici, di cui si fornisce il dettaglio. Il carattere eccezionale delle procedure e dismissioni immobiliari per la copertura di un disavanzo che ha carattere strutturale è già stato rimarcato dal Nucleo di valutazione nel parere a precedenti esercizi. Nel parere al consuntivo 2005 era stato notato che l'incremento della voce di bilancio relativa alle spese di personale (docente, ricercatore e tecnico-amministrativo) poteva essere in grado di spiegare in buona parte il disavanzo. Nell'esercizio in discussione l'aumento delle spese per il personale (+ 13 milioni) appare più modesto rispetto al disavanzo del nuovo esercizio [che appare stabilizzato al valore di 18 milioni considerando una compensazione per mutuo di 8,3 milioni] chiamando in causa altri fattori ed in particolare l'aumento delle spese di funzionamento e l'aumento dei servizi finanziari conseguenti al rimborso dei mutui secondo la procedura prodotta dalla rinegoziazione degli stessi.

La relazione tecnica al consuntivo pone in evidenza una migliore programmazione dei flussi di cassa anche come conseguenza delle diverse cadenze dei pagamenti effettuati dal MIUR, in modo che nel corso del 2006 si è raggiunto un equilibrio fra fabbisogno programmato e fabbisogno generato entro oscillazioni moderate. Il fabbisogno definitivo è risultato di 288 milioni di euro. I flussi di cassa indicano un incremento sia in entrata che in uscita di circa 100 milioni: questa variazione è conseguente alla menzionata rinegoziazione e ristrutturazione dell'indebitamento per investimenti immobiliari.

La situazione patrimoniale risulta stabile rispetto all'esercizio precedente con variazioni minori derivanti principalmente da revisioni inventariali nell'area museale.

Per quanto riguarda le entrate emerge un quadro di sostanziale stabilità rispetto all'esercizio 2005 se si fa astrazione dalla voce mutui, per i motivi esposti già in precedenza. I discostamenti più rilevanti dalle previsioni si riferiscono a minori entrate dal fondo di finanziamento ordinario (-9,7 milioni) e nella voce altre entrate (-34,8 milioni) mentre le minori entrate da vendite di beni si riferiscono a dismissioni programmate ed in fase di realizzazione. Dopo l'andamento stazionario tra gli esercizi 2004 e 2005 è confortante verificare l'incremento dei finanziamenti per la ricerca scientifica (+10,4 milioni) e di contributi finalizzati (+14 milioni).

L'analisi delle spese pone in evidenza il già menzionato incremento della voce per personale (docente, ricercatore, tecnico-amministrativo, 5% rispetto al 7,4% del precedente esercizio). Per una più chiara valutazione di questo andamento sarebbe significativo esporre separatamente l'impatto su questa voce della dinamica stipendiale, delle nuove assunzioni e di altre voci a carattere meno strutturale. In lieve contrazione le spese per interventi edilizi verosimilmente perché la dinamica di questi interventi copre tempi più lunghi ed il relativo monitoraggio non può esaurirsi nell'arco di un singolo esercizio finanziario. La riclassificazione della gestione della pertinenza per centri di responsabilità pone in evidenza un aumento della spesa per trasferimento alle UADR ed in particolare ai Poli, anche considerando il sostanziale azzeramento della voce "Progetto Poli" del precedente esercizio. Questo è una conseguenza della ridefinizione statutaria dei Poli ai quali è stata riconosciuta autonomia di bilancio. Questo aumento è a carico del fondo di finanziamento ordinario ma è conseguente a entrate proprie delle unità amministrative. E' importante valutare i benefici di questo aumento dei costi e della riorganizzazione della gestione contabile delle spese. Le spese generali dell'Amministrazione mostrano al contempo un incremento del 10% da 20,1 a 22,5 milioni. Le voci per le attività istituzionali di ricerca e didattica a fronte di significative economie di bilancio (1,6 e 13,5 milioni, rispettivamente) fanno registrare un incremento incoraggiante di 7 milioni per la voce ricerca mentre la spesa per la didattica si mantiene sostanzialmente stabile.

In conclusione il giudizio complessivo sul conto consuntivo 2006 non si discosta da quello relativo agli esercizi precedenti essendo il bilancio condizionato dalla permanenza di difficoltà strutturali di carattere generale. La politica di razionalizzazione delle spese dovrebbe assumere carattere programmatico di più ampio respiro con un più trasparente monitoraggio, anche eventualmente, attraverso l'evoluzione temporale di indicatori di costo unitari per centro di responsabilità. Dall'altro lato appare indispensabile agire con una riorganizzazione delle attività, in particolare della offerta formativa, in base alla loro congruenza con le strutture disponibili e con la compatibilità di bilancio. Anche un monitoraggio di più lungo periodo della spesa edilizia (sia per quanto riguarda nuovi investimenti ed i conseguenti costi di gestione e le spese per affitti, che paiono stazionari) sarebbe opportuno per una più completa valutazione dei consuntivi.

In generale sarebbe opportuno inserire il conto consuntivo in una prospettiva pluriennale delle attività dell'Ateneo e in un quadro di riferimento di più ampio respiro che vada oltre il semplice bilancio amministrativo-contabile, per valutare più adeguatamente il ruolo dell'Ateneo nel contesto culturale ed economico del territorio circostante, come è stato messo in evidenza dalla recente presentazione del bilancio sociale dell'Ateneo.